

ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

Rev.3.0_25_ottobre_2022

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale

ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

All'Ufficio di supporto al Commissario straordinario di governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025
Direzione 2 – Programmazione e gestione dei rifiuti a Roma

protocollo.commissariogiubileo2025@pec.comune.roma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione e Risanamento
dagli Inquinanti

protocollo.ciclodeirifiuti@pec.comune.roma.it

OGGETTO: Intervento di “Realizzazione di un impianto per la selezione e il recupero delle terre di spazzamento“, nel Comune di Roma (Municipio III), Provincia di Roma, in località via Salaria, 981.

Il sottoscritto Andrea BOSSOLA, in qualità di Legale Rappresentante della Società AMA S.p.A., con sede legale in via Calderon de la Barca, 87 - 00142, Roma (RM), C.F./Partita IVA 05445891004, Tel. 06/51691, Fax 06/5193063, e-mail servizio.impianti@amaroma.it e indirizzo PEC a cui inviare comunicazioni formali amaroma@pec.amaroma.it, presenta

ISTANZA

di **verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e D.M. n. 52/2015 relativo al progetto di realizzazione di un impianto per la selezione e il recupero delle terre di spazzamento, sito nel Comune di Roma, all'interno del territorio di competenza del Municipio III, in via Salaria n. 981 e pertanto

DICHIARA

X Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7, lett.) z.b), denominata: “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [...]*”, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.52 del 30/03/2015, relativi al cumulo con altri progetti, al rischio di incidenti ed alla localizzazione dei progetti;

Specificando se il progetto ricada in una o più delle seguenti condizioni derivanti dall'applicazione

dei “Criteri specifici” di cui al paragrafo 4 dell’Allegato al sopra citato D.M. 52/2015:

- “Cumulo con altri progetti”
- “Rischio di incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate”
- “Localizzazione dei progetti”:
 - “Zone umide”
 - “Zone costiere”
 - “Zone montuose e forestali”
 - “Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell’Unione europea sono già stati superati”
 - “Zone a forte densità demografica”
 - “Zone di importanza storica, culturale o archeologica” (ai sensi degli artt. 10, comma 3, lettera a) e 136 del D.lgs.42/2004)

Che il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 8, lettera t), denominata: “*modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell’allegato III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nell’allegato III per le quali il progetto dovrà essere sottoposto direttamente a VIA*”;

Che il progetto deriva dall’esito della procedura di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, co. 9 - co. 9-bis, del d.lgs. 152/2006 (descritta nel paragrafo 2 della D.G.R. n. 884/2022).

N.B. L’individuazione della soglia, laddove indicata, deve essere determinata in base alla capacità produttiva massima dell’impianto in progetto.

(è obbligatorio fornire le seguenti indicazioni):

X Che l’opera è conforme alle previsioni pianificatorie e con la destinazione dei suoli, a tal fine specifica che l’area censita catastalmente nel Comune di Roma:

Foglio n. 255 Particella n. 313 (sub nn. 502 e 503)

ricade in “Sistemi e Regole - Sistema insediativo – Città da ristrutturare - Tessuti nei Programmi integrativi prevalentemente per attività - Produttive” di cui all’art 52, comma 11, lettera e) delle Norme Tecniche del P.R.G. di Roma Capitale.

oppure

Che il progetto è in variante al piano urbanistico comunale e rientra, a norma del punto 3.2 della D.G.R. n. 884/2022, in una delle seguenti casistiche:

- art. 8 del D.P.R. 160/2010 “progetto di impianto produttivo in variante allo strumento urbanistico”;
- art. 19 del D.P.R. 327/2001 “progetto di opera pubblica o di pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche”;
- art. 34 del D.lgs. 267/2000 “accordo di programma per singola opera in variante allo strumento urbanistico”;
- art. 208 del D.lgs. 152/2006 “nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti in variante allo strumento urbanistico”;
- art. 242 del D.lgs. 152/2006 “Interventi di bonifica”;

- art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006 “Opere del servizio idrico integrato”;
- art. 12 del D.lgs. 387/2003;
- D.Lgs. n. 20/2007 “Impianti di cogenerazione”;
- art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 “Infrastrutture lineari energetiche”.

La realizzazione dell'intervento risponde ai criteri riportati nel vigente Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma, adottato dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 ed approvato con Ordinanza n. 07 del 01/12/2022 (protocollo n. RM/2022/0000227), così come previsto nel “Programma degli interventi essenziali ed indifferibili nella città di Roma in preparazione del Giubileo 2025” (Intervento n. 87 – Macroambito: Ambiente e territorio - Ambito: Decoro urbano).

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA, PENA L'IMPROCEDIBILITA' DELLA STESSA:

- n. 1 copie dell'intera documentazione inerente il progetto¹, trasmessa esclusivamente in formato PDF, debitamente compilato, comprensiva dell'avviso pubblico, del modello di istanza e dello Studio Preliminare Ambientale redatto in conformità all'Allegato IV bis, del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- n. 1 copie dell'intera documentazione inerente il progetto², trasmessa esclusivamente in formato elettronico firmato digitalmente, debitamente compilato, comprensiva dell'avviso pubblico, del modello di istanza e dello Studio Preliminare Ambientale redatto in conformità all'Allegato IV bis, del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;

I seguenti documenti si intendono poi da presentare, nella loro totalità in doppia copia (una firmata digitalmente e una in formato pdf):

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale (Allegato A);
- dichiarazione attestante il valore dell'opera a firma del proponente (Allegato B);
- avviso pubblico redatto secondo quanto disposto dal modello di riferimento allegato (Allegato C);
- elenco degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nella procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato D);
- documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli, l'inesistenza di gravami di uso civico, nonché la verifica se le aree interessate dal progetto siano state percorse o danneggiate dal fuoco³ e censite nel catasto comunale degli incendi boschivi, tramite Certificato di destinazione urbanistica vigente o autocertificazione a firma di un tecnico abilitato.
Nel caso di progetti in procedura di variante "semplificata" e solo se richiesto dalla specifica normativa di settore, Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto preliminare, nel caso di opera pubblica, ovvero atto di indirizzo dell'Organo politico collegiale che attesti il previo assenso al progetto ed al conseguimento della variante. Tali atti propedeutici dovranno essere adottati o confermati dall'amministrazione comunale in carica al momento della presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Allegato E);
- lo Studio Preliminare ambientale, redatto in conformità all'Allegato IV bis del d. lgs. 152/2006 e secondo quanto indicato nel punto 3.6 della D.G.R. n. 884/2022 (Allegato AMASA SPIA);
- certificazione di assenza degli usi civici da parte delle Amministrazioni Comunali interessate dal progetto, redatta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 1/86;
- documentazione attestante la legittimità delle preesistenze, in caso di progetti su opere

¹ Con la definizione di progetto si intende la totalità della documentazione e degli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa necessaria al rilascio delle osservazioni da parte delle amministrazioni e degli enti territoriali coinvolti.

² Con la definizione di progetto si intende la totalità della documentazione e degli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa necessaria al rilascio delle osservazioni da parte delle amministrazioni e degli enti territoriali coinvolti.

³ Aree percorse o danneggiate dal fuoco: in quanto l'art. 10 "Protezione delle aree boscate" della L.R. 24/98, stabilisce che: "1. Ai sensi dell'articolo 82, quinto comma, lettera g), del D.P.R. 616/1977, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento. 2. Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1, rientrano i boschi, come definiti al comma 3 e i terreni soggetti a vincolo di rimboschimento ed i territori percorsi o danneggiati dal fuoco".

o interventi già realizzati (Allegato F);

- per i soli progetti in variante “semplificata” (punto 3.2 della D.G.R. n. 884/2022), dichiarazione attestante l’espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e/o Valutazione Ambientale Strategica o dichiarazione di esclusione dalla procedura di V.A.S. ai sensi dell’art. 6 co. 12 del D.Lgs. n. 152/06⁴, da comunicare preventivamente all’Autorità Procedente (art. 5, co. 1, lett. q, del D.Lgs. n. 152/06). È necessario allegare, qualora necessario, alla presente istanza la ricevuta della PEC di avvenuta comunicazione;
- file kmz che comprenda l’area di intervento, il perimetro d’impianto in progetto, il cavidotto e la cabina di consegna (Allegato G);
- dichiarazione autocertificata del proponente sulla titolarità alla presentazione dell’istanza (Allegato H);
- dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell’impianto in progetto, in relazione all’applicazione delle soglie, laddove definite (Allegato I);
- dichiarazione del proponente circa la disponibilità a recepire eventuali prescrizioni vincolanti volte ad evitare impatti ambientali significativi e negativi che determinerebbero il rinvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato L);
- originale della ricevuta del versamento (Allegato M) effettuato su c/c bancario intestato alla Regione Lazio (codice IBAN IT03M0200805255000400000292) degli oneri istruttori pari a Euro 1.148,75.

La sola istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. deve pervenire tramite PEC all’Area V.I.A. ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it, in formato digitale firmato; l’oggetto della PEC deve riportare obbligatoriamente la dicitura “Istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all’art.19, del D.lgs. 152/2006”.

Per la trasmissione della documentazione di progetto e degli allegati alla presente istanza, si dovrà, nella PEC sopra menzionata, provvedere a inserire due link che puntino a un cloud o uno spazio web gestibile dal Proponente (dropbox, onedrive, wetransfer, google drive o simili). Il primo di questi link dovrà permettere il download dell’intera documentazione progettuale in formato pdf, il secondo dell’intera documentazione progettuale firmata digitalmente.

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dalla decadenza dai benefici di cui all’art. 75 del decreto,

DICHIARA:

- di essere informato che, nel caso in cui non ci avvalga della facoltà prevista dall’art. 9, comma 4, del D.lgs. 152/2006, l’Amministrazione si riterrà libera di consentire l’accesso al pubblico sia mediante visione che estrazione di copia della documentazione progettuale depositata, nonché

⁴ Art. 6, co. 12 del D.Lgs. n. 152: (Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all’approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere).

- di diffondere nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente, la documentazione predetta;
- di essere informato che, in mancanza di diversa attestazione, come previsto dall'art. 19, comma 12, del D. Lgs. 152/2006, tutta la documentazione consegnata potrà essere diffusa a mezzo elettronico tramite pubblicazione integrale sul portale web della Regione Lazio o qualsiasi altro mezzo ritenuto opportuno;
 - di essere informato che il box regionale dedicato alla documentazione inerente il procedimento attivato viene costantemente aggiornato con la pubblicazione di tutti gli atti afferenti alla procedura. Tale pubblicazione ha valore di pubblicità legale secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005), costituendo pertanto onere degli interessati la sollecita consultazione dello stesso.

Per eventuali comunicazioni relative alla procedura in esame contattare l'Ing. Emanuele Lategano, cel. 3459626036, e-mail: emanuele.lategano@amaroma.it, pec: amaroma@pec.amaroma.it.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

Il sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

La Regione Lazio è autorizzata al trattamento dati raccolti, anche con l'utilizzo di mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento amministrativo per il quale la dichiarazione viene resa e alla diffusione, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs 195/2005 e alla normativa di settore, nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente.